

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3550 del 19/06/2025
Oggetto	Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D. Lgs. 152/200. Proponente: EG Italia Spa, Roma (subentrata ad Esso SpA); Sito: Ex PVF 3963 ESSO - PBL 106707, Via Stalingrado 43, Comune di Bologna Foglio 121 Mappale 3 del NCT del Comune di Bologna
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3689 del 18/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D. Lgs. 152/200.

Proponente: EG Italia Spa¹, Roma;

Sito: PVF 3963 ESSO - PBL 106707, Via Stalingrado 43, Comune di Bologna – Foglio 121 Mappale 3 del NCT del Comune di Bologna

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- l'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la convenzione² tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE che delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra le quali rientrano le procedure di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.lgs 152/2006;
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- nel sito del Punto vendita PVF 3963 ESSO - PBL 106707, Via Stalingrado 43, Comune di Bologna, nel periodo compreso tra ottobre 2001 e giugno 2002, durante la rimozione di n. 11 serbatoi esistenti³ finalizzata alla successiva installazione di n. 3 nuovi serbatoi a doppia parete da 50 mc ciascuno, è stata accertata la contaminazione del terreno per idrocarburi leggeri C<12, idrocarburi pesanti C>12, xileni, fino a 3,3 m di profondità dal p.c. e dell'acqua sotterranea per BTEX, idrocarburi totali, MtBE; nell'ottobre 2001, sono stati

¹ subentrata a Esso in data 14/02/2018

² Con Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n°22/2024 e Delibera del Direttore Generale n. 63 del 15/05/2025.

³ n. 2 da 10 mc ciascuno contenenti benzina super, n. 5 da 10 mc ciascuno contenenti benzina super senza piombo, n. 2 da 10 mc ciascuno contenenti gasolio, n. 1 da 5 mc contenente gasolio e n. 1 da 0,3 mc contenente olio esausto

inoltre realizzati interventi di messa in sicurezza d'emergenza consistenti nella rimozione di circa 95 tonn di terreno contaminato;

- con Determina del Comune di Bologna, in atti con PG 263652/2004 del 21/12/2004, è stato approvato un primo progetto di bonifica;
- con successiva Determina del Comune di Bologna, in atti con PG 181041/2005 del 22/08/2005, è stata approvata una variante al suddetto primo progetto di bonifica, che ha previsto l'applicazione di 3 tecnologie simultanee: pump & treat e air sparging per la falda e soil vapour extraction (SVE) per il suolo profondo. La variante ha previsto anche la realizzazione di uno scavo e lo smaltimento di una porzione di suolo contaminata escavata che interferiva con l'area di scavo per la realizzazione dell'impianto di autolavaggio;

Dato atto che:

- nel maggio 2009, al termine dei lavori di bonifica approvati nel 2004 e 2005, Esso Italiana S.r.l. ha comunicato la permanenza di una contaminazione residua nelle acque sotterranee, con superamenti delle CSC nei piezometri PM3, PM1 e PM8 per i parametri: benzene, idrocarburi totali e p-xilene, e di MTBE in tutti i piezometri installati;
- con nota PG 195770/2011 del 22/08/2011, il Comune di Bologna ha approvato nuove indagini ambientali, svolte nel periodo 2012-2013, consistenti nella realizzazione di n. 4 sonde di misura del soil gas finalizzate al calcolo del rischio sanitario in modalità diretta;
- in data 4/09/2013, nel corso di un monitoraggio delle acque sotterranee eseguito in contraddittorio tra ARPA e Esso Italiana, è stato accertato anche il superamento della CSC nelle acque sotterranee per il parametro Cloruro di vinile (CVM)⁴ in corrispondenza del piezometro PM2, poi confermato nei mesi di novembre 2013 e febbraio 2014, in corrispondenza dei piezometri PM2 e PM3;
- con nota del 26/03/2014, agli atti con PGBO/2014/4310, in merito alla contaminazione di CVM nelle acque sotterranee, ARPA ha precisato, di non essere in possesso di elementi atti ad identificare potenziali responsabili della contaminazione in quanto *“allo stato attuale e nell'intorno del sito, non risultano presenti attività produttive correlabili con la presenza di contaminanti organoalogenati”* e rimandando i seguiti di competenza all'Amministrazione Provinciale in indirizzo;
- nel periodo 2014-2016, sono state svolte ulteriori campagne di misura dei soil gas per approfondire lo stato ambientale del sottosuolo, e sono stati eseguiti alcuni test pilota

⁴ 125±55 µg/L a fronte di un limite di 0,5 µg/L.

consistenti in campagne di iniezione di reagenti ossidanti, finalizzati alla ricerca della tecnologia più efficace per la bonifica delle acque sotterranee;

- a seguito di dette indagini e test, il Comune di Bologna ha approvato il documento di Analisi di rischio sito-specifica con deliberazione n. 46/2017 - PG 75004/2017), con cui è stata verificata l'assenza di rischio per le matrici suolo superficiale e suolo profondo, rilevando pertanto la non necessità di interventi di bonifica nei terreni, e ha definito, invece, le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) per la matrice acque sotterranee nei piezometri localizzati all'interno del sito. Inoltre, essendo stata verificata l'accettabilità del rischio in modalità diretta associata alle campagne di misura dei soil gas ed essendo il percorso di volatilizzazione l'unico percorso attivo di trasporto della contaminazione, le CSR per la falda acquifera nei pozzi di monitoraggio interni al sito sono state poste pari alle concentrazioni massime rilevate nelle acque sotterranee, pertanto anche per le acque sotterranee nei piezometri localizzati all'interno del sito è risultato necessario un intervento di bonifica. Per quanto riguarda invece i piezometri che delimitano il sito (POC), dove l'obiettivo sono le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), questi hanno confermato la non conformità, richiedendo la realizzazione di un intervento di bonifica. I piezometri individuati come POC sono i seguenti: PM2bis, PM10bis, PM14, PM15a, PM15b, SVE3, PM8, PM16 e PM17;

Dato atto, altresì, che

- a seguito di nuove campagne di misurazione dei soil gas e di ulteriori indagini integrative svolte sul suolo e sulle acque sotterranee nel corso del 2017, è stato presentato un nuovo progetto operativo di bonifica con aggiornamento del documento di analisi di rischio; detto progetto di bonifica è stato approvato con delibera di Giunta del Comune di Bologna PG n. 22727/2018 ed autorizzato con determina dirigenziale del Comune di Bologna, PG n. 184455 del 07/05/2018;
- le indagini ambientali i cui esiti hanno costituito la base del nuovo progetto operativo di bonifica approvato, hanno permesso di accertare le seguenti contaminazioni:
 - da idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e pesanti $C > 12$ in zona insatura, suolo superficiale nell'area centro-ovest della pensilina;
 - da benzene, xileni, idrocarburi leggeri $C \leq 12$ e pesanti $C > 12$ in zona insatura, suolo profondo nell'area centro-ovest della pensilina;
 - da piombo in zona insatura, suolo profondo nell'area centro-est del sito;
 - da benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, idrocarburi totali come n-esano e MtBE in zona satura in corrispondenza dell'area di scavo relativa al vecchio parco serbatoi ed in prossimità dell'autolavaggio (con particolare riferimento ai pozzi di monitoraggio PM2, PM3, SVE1bis, PM14, PM2bis, PM1, PM15b, PM16, PM17 e PM18);

- da benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, idrocarburi totali come n-esano e MtBE in zona satura in corrispondenza della zona erogatori (con particolare riferimento ai pozzi di monitoraggio PM9, SVE4, PM21, PM22 e PM23);
- l'aggiornamento dell'AdR, alla base del progetto operativo di bonifica approvato, ha portato alle seguenti conclusioni:
 - **Sorgente suolo superficiale SS1: bersaglio lavoratori on site – rischio accettabile** e definizione delle seguenti CSR: C<12: 3.220 mg/kg, C>12: 3.080 mg/Kg;
 - **Sorgente suolo profondo SP1: bersaglio lavoratori on site – rischio accettabile** e definizione delle seguenti CSR: C<12: 990 mg/kg, C>12: 2.580 mg/Kg, benzene: 6,39 mg/Kg, xileni: 414,41 mg/Kg;
 - **Sorgente acque sotterranee all'interno del sito**
benzene: 810 µg/l
etilbenzene: 2.600 µg/l
toluene: 84 µg/l
p-xilene: 3.500 µg/l
idrocarburi totali, come n esano: 26.500 µg/l
Mtbe: 116 µg/l;
 - l'AdR in modalità diretta con i risultati dei monitoraggi soil gas ha evidenziato rischio inaccettabile dalla sorgente falda acquifera per il percorso di volatilizzazione outdoor;
 - il rischio è risultato inaccettabile anche per i piezometri identificati come punti di conformità (POC) individuati in PM8, SVE3, PM2bis, PM10bis, PM14, PM15a, PM15b, PM16, PM17, PM18, PM23 e PM24, in quanto i piezometri PM2, PM3 e PM4 hanno restituito concentrazioni superiori alle CSC di riferimento per benzene, p-xilene (PM2 e PM3), idrocarburi totali (PM3) e MtBE (PM2);
- il progetto operativo di bonifica approvato con delibera di Giunta del Comune di Bologna PG n. 22727/2018 ed autorizzato con determina dirigenziale del Comune di Bologna, PG n. 184455 del 07/05/2018, ha previsto 2 fasi di bonifica delle acque sotterranee:
 - Bonifica di Fase 1 per la sorgente accertata nei pressi del vecchio parco serbatoi e dell'autolavaggio, con la realizzazione di un sistema di iniezioni di prodotti ossidanti (ISCO) abbinato al potenziamento del sistema di P&T;
 - Bonifica di Fase 2 per per la sorgente nella zona degli erogatori, con la realizzazione di un sistema P&T integrato con un impianto multi phase extraction (MPE) per 24 mesi, con possibilità di ulteriori 6 mesi;
- con Delibera della Giunta del Comune di Bologna, PG 79479/2022 del 16/02/2022, è stata approvata anche una Bonifica di Fase 3, poi autorizzata con Determina dirigenziale Comune di Bologna, PG 130321/2022 del 17/03/2022. Il progetto ha previsto l'integrazione delle prime due fasi approvate nel 2018, con una terza fase caratterizzata dall'impianto MPE mediante ossigenazione e reimmissione in falda dell'acqua emunta, attraverso

l'utilizzo di un sistema di dosaggio aria che permette la formazione di microbolle e il conseguente aumento dell'ossigeno disciolto nelle acque al fine di favorire la stimolazione dei processi biodegradativi dei contaminanti organici presenti. Il proponente ha richiesto di considerare come POC solo i piezometri PM2, PM3, PM15 b, PM16, PM17 e PM18, eliminando dai POC definiti in precedenza i piezometri PM2bis, PM10bis, PM14, PM15a, SVE3, PM8, PM23 e PM24. Gli obiettivi di bonifica sono rimasti quelli approvati con delibera di Giunta del Comune di Bologna PG 75004/2017 e PG n. 22727/2018; inoltre è stata prescritta la ricerca del parametro ETBE. L'autorizzazione ha previsto una durata massima di 33 mesi, escluso il collaudo, da eseguirsi con almeno tre campagne stagionali in un anno, previo spegnimento degli impianti per 3 mesi, per ristabilire condizioni di stazionarietà;

Visti

- la nota di trasmissione del documento *"Aggiornamento della bonifica"*, acquisita agli atti PG/2025/24086 del 07/02/2025, presentata da Arcadis Italia Srl per conto di EG Italia Spa, che costituisce domanda di certificazione di avvenuto completamento della bonifica del sito in oggetto, avendo con la stessa comunicato che:
 - in seguito al raggiungimento degli obiettivi di bonifica per 3 campagne consecutive (aprile, settembre e dicembre 2023), il proponente ha proceduto, nel mese di gennaio 2024, allo spegnimento dell'impianto di bonifica per ristabilire le condizioni di stazionarietà,
 - trascorsi 3 mesi dallo spegnimento sono stati effettuati i monitoraggi di collaudo della matrice acque sotterranee in contraddittorio con Arpae, nei mesi di aprile, luglio e dicembre 2024,
 - sono state effettuate anche n. 2 campagne di monitoraggio del soil gas (11/04/24 e 01/08/24) nei punti SGS7 e SGS8, per verificare l'andamento della bonifica, i cui esiti hanno evidenziato il raggiungimento degli obiettivi interni (CSR) al sito e ai punti di conformità (CSC e valori limite stabiliti dal DM 31/2015 per MTBE e ETBE), in conformità al progetto di bonifica approvato dal Comune di Bologna⁵;
- la relazione tecnica trasmessa da ARPAE Area Prevenzione Metropolitana, agli atti PG/2025/92033 del 19/05/2025, da cui risulta che:
 - i rapporti di prova di ARPAE dei campioni prelevati in contraddittorio nelle n. 3 campagne di aprile, luglio e dicembre 2024 evidenziano il rispetto degli obiettivi di

⁵ con delibera di Giunta del Comune di Bologna PG n. 22727/2018, poi autorizzato con determina dirigenziale del Comune di Bologna, PG n. 184455 del 07/05/2018 e con delibera della Giunta del Comune di Bologna PG 79479/2022 del 16/02/2022, poi autorizzato con Determina dirigenziale Comune di Bologna, PG 130321/2022 del 17/03/2022

bonifica approvati dal Comune di Bologna⁶, e il rispetto del limite stabilito dal DM 31/2015 per DM 31/2015 per MTBE e ETBE;

- il rapporto di prova di ARPAE (03723000242_PM3_2-4-2024) ha evidenziato, nella campagna del 2 aprile 2024, un valore del parametro idrocarburi totali pari 381 ± 141 µg/L, a fronte di una CSC pari a 350 µg/L, nel piezometro PM3 (identificato come POC). Tuttavia la lettura dei valori in funzione dell'incertezza riportata nei rapporti di prova viene effettuata secondo quanto previsto nella Linea Guida interna di ARPA Emilia-Romagna LG20/2014, che prevede il calcolo del limite di guardia (Guard band) moltiplicando l'incertezza per 0,82 e il risultato si ottiene sottraendo la Guard band al valore del rapporto di prova. Nel caso specifico, per il valore di 381 ± 141 µg/L, il risultato diventa $381 - 115,62$ (Guard band) = 265,38 µg/L che risulta al di sotto della relativa CSC pari a 350 µg/L;
- la valutazione/validazione dei dati da parte di ARPAE, che ha dato esito favorevole, è stata effettuata in base a quanto prescritto al punto 12. c) dell'Autorizzazione alla realizzazione del progetto di Bonifica - Fase 3 del Comune di Bologna (Determina PG 130321/2022 del 17/03/2022), che prevede l'approccio basato sulla verifica della variabilità percentuale media;
- in particolare per i 3 parametri considerati: idrocarburi totali, MTBE e ETBE, in base alle coppie di valori ottenuti, si è ritenuto validabile il set di dati in quanto la variazione percentuale media risulta rispettivamente del -56,3%, +42,9% e -3,1%, quindi all'interno dell'intervallo di variabilità media definito del 100% per i parametri organici;

Dato atto, inoltre, di quanto espresso da ARPAE Area Prevenzione Metropolitana nella medesima relazione tecnica acquisita agli atti PG/2025/92033 del 19/05/2025 e di seguito dettagliato:

- relativamente alla contaminazione accertata di Cloruro di vinile (CVM) nelle acque sotterranee:
 - i rapporti di prova di ARPAE evidenziano la presenza costante di superamenti della CSC per il parametro CVM nei piezometri PM2 e PM3, tuttavia non è possibile identificare i potenziali responsabili della contaminazione in quanto, tali contaminanti non sono correlabili con le attività svolte sul sito e/o nei dintorni del sito;
 - i due piezometri PM2 e PM3 sono posti al confine del sito e in pompaggio da diversi anni, pertanto la conferenza di servizi del 11/06/2014 ha ritenuto possibile che il CVM sia stato richiamato dall'esterno del sito, o comunque da zone lontane dai punti di indagine;

⁶ vedi punto 5

- i monitoraggi soil gas effettuati nel periodo agosto-ottobre 2017 hanno restituito concentrazioni di CVM sempre inferiori al limite di rilevabilità;
- relativamente alla contaminazione accertata di Mn, Fe, Ni, As nelle acque sotterranee:
 - vengono rilevati anche superamenti delle CSC per i parametri Mn, Fe e Ni, con concentrazioni massime di Fe fino a 3.800-5.000 µg/L e concentrazioni massime di Mn fino a 1.500-1.900 µg/L. Sono presenti anche superamenti del parametro Ni, con concentrazioni massime fino a 140-160 µg/L, e alcuni superamenti del parametro As, con concentrazione massima pari a 28 µg/L, quest'ultima esclusivamente nella campagna di aprile 2024. Anche per questi superamenti non vi è alcuna correlazione con le attività svolte sul sito e/o nei dintorni del sito;
 - i numerosi monitoraggi delle acque sotterranee effettuati da ARPAE, in diversi siti ubicati nel territorio di Bologna, hanno evidenziato una diffusa presenza di tali metalli nel territorio bolognese, ragionevolmente imputabili a cause naturali legate alle caratteristiche dei terreni attraversati dagli acquiferi monitorati. A supporto si ricorda che Arpae ha individuato i valori di fondo per diverse sostanze chimiche, tra cui i metalli in oggetto, in diversi corpi idrici sotterranei dell'Emilia-Romagna, sulla base delle risultanze del monitoraggio ambientale regionale (Allegati alla Delibera di Giunta della Regione Emilia- Romagna n. 2293/2021, in particolare l'allegato tecnico 3b "Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee");
 - oltre a quanto sopra, in base a esperienza sul campo, è ragionevole ipotizzare anche che la contaminazione possa essere connessa alla dissoluzione dei metalli presenti nello scheletro solido dell'acquifero, in conseguenza a processi di degradazione anaerobica dei contaminanti organici rilasciati nelle acque sotterranee;
- sulla base della relazione trasmessa da ARPAE APAM con PG/2025/92033 del 19/05/2025, l'intervento di bonifica del sito in oggetto è stato effettuato in conformità al Progetto di Bonifica approvato⁷ ed ha permesso di raggiungere gli obiettivi di bonifica sulle matrici ambientali interessate;

CERTIFICA

1. che gli interventi di bonifica effettuati presso il Sito PVF 3963 ESSO - PBL 106707, Via Stalingrado 43, Comune di Bologna – Foglio 121 Mappale 3 del NCT del Comune di Bologna, risultano conformi al Progetto di Bonifica Fasi 1 e 2 approvato con delibera di Giunta del Comune di Bologna PG n. 22727/2018 e autorizzato con PG n. 184455 del 07/05/2018, ed al Progetto di Bonifica Fase 3 approvato dal Comune di Bologna con Delibera

⁷ vedi punto 5

di Giunta PG 79479/2022 del 16/02/2022 e autorizzato con Determina PG 130321/2022, e pertanto gli interventi previsti dal progetto si possono ritenere completati;

2. che gli accertamenti di collaudo e verifica specificamente effettuati da ARPAE APAM, non hanno evidenziato superamenti delle CSC⁸ (concentrazioni soglia di contaminazione) previsti dalla tab. 2 dell'allegato 5 al titolo 5 della Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 per le acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri con funzione di POC (punto operativo di conformità), né superamenti delle CSR⁹ (concentrazioni soglia di rischio) per le acque sotterranee interne al sito e per i terreni del suolo superficiale profondo¹⁰;

AVVERTE

3. che, nel caso di eventuali nuovi accertamenti della qualità dei terreni e delle acque sotterranee nel sito, oppure di modifiche dei parametri edilizi-urbanistici o di altri parametri che dovessero comportare una modifica delle condizioni di input dell'Analisi di rischio, la proprietà dell'area potrà avere l'obbligo di presentare un aggiornamento del documento di AdR in base alle nuove condizioni;
4. l'Amministrazione Comunale di Bologna, di tenere conto nei propri strumenti urbanistici e regolamentari della presente certificazione anche in relazione alle modifiche o ad aggiornamenti di cui al precedente punto 3;

DETERMINA

5. lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D.Lgs 152/2006;
6. la trasmissione del presente atto al Proponente EG Italia Spa, ed agli altri soggetti ed enti interessati al presente procedimento amministrativo;
7. avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

⁸ per le sostanze benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, idrocarburi totali come n-esano, Mtbe, Etbe

⁹ per le sostanze idrocarburi leggeri e pesanti, xileni e benzene per i terreni; benzene, etilbenzene, toluene, p-xilene, idrocarburi totali come n-esano, Mtbe, per le acque sotterranee all'interno del sito

¹⁰ Sorgente suolo superficiale SS1: *bersaglio lavoratori on site* – rischio accettabile e definizione delle seguenti CSR: C<12: 3.220 mg/kg, C>12: 3.080 mg/Kg; Sorgente suolo profondo SP1: *bersaglio lavoratori on site* – rischio accettabile e definizione delle seguenti CSR: C<12: 990 mg/kg, C>12: 2.580 mg/Kg, benzene: 6,39 mg/Kg, xileni: 414,41 mg/Kg, Sorgente acque sotterranee all'interno del sito - rischio accettabile per il percorso di inalazione indoor e outdoor e definizione delle seguenti CSR: benzene 810 µg/l, etilbenzene 2.600 µg/l, toluene 84 µg/l; p-xilene 3.500 µg/l, idrocarburi totali, come n esano: 26.500 µg/l, Mtbe: 116 µg/l.

per Il Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Leonardo Palumbo

L'Incarico di funzione
Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali
Paola Cavazzi¹¹
(lettera firmata digitalmente)¹²

¹¹ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024;

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.